



Comune di Capannoli

Provincia di Pisa

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione Numero 51 del 18/12/2018

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO IN MATERIA DI MISURE PER LA TRASPARENZA E LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NEL COMUNE DI CAPANNOLI PER LA STESURA DEL PTPC 2019/2021

L'anno duemiladiciotto, il giorno diciotto del mese di Dicembre, alle ore 17:30, presso la sede comunale, si è riunita il Consiglio Comunale convocata nei modi di legge.

Risultano rispettivamente presenti ed assenti:

CECCHINI ARIANNA	Sindaco	P
MARIANELLI ALESSANDRA	Consigliere	P
GIANNOTTI IVAN	Consigliere	P
MANGINI FEDERICO	Consigliere	P
FERRETTI ANNA	Consigliere	P
MERLINI GIANLUCA	Consigliere	P
PARRINO SABINA	Consigliere	P
GIUNTINI SIMONA	Consigliere	P
CHELI PIER GIORGIO	Consigliere	P
CEI MATTIA	Consigliere	P
PAOLI FEDERICA	Consigliere	Assente
CITI GIACOMO	Consigliere	Assente
MONTAGNANI VANESSA	Consigliere	P

Presiede la seduta, Sindaco Arianna Cecchini.

Assiste alla riunione e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, Il Segretario Comunale titolare Antonio Salanitri.

Il Sindaco, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Si procede pertanto con l'esame della proposta di deliberazione riportata di seguito.

Ai fini della decisione il Consiglio ha preso preliminarmente atto dei pareri resi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 relativamente alla sotto riportata proposta di deliberazione; i pareri sono allegati alla presente deliberazione.



Comune di Capannoli
Provincia di Pisa

Area: Segretario Comunale
Servizio: Segretario Comunale

OGGETTO :

Parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'Art.49 del D.Lgs. 267/2000 sulla Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 12/12/2018 ad oggetto:

“ATTO D’INDIRIZZO IN MATERIA DI MISURE PER LA TRASPARENZA E LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NEL COMUNE DI CAPANNOLI PER LA STESURA DEL PTPC 2019/2021” .

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto specificata, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo n°267 del 18/08/2000.

La proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata e non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Capannoli, 12/12/2018

Il Segretario Comunale
Salantri Antonio / ArubaPEC S.p.A.



Comune di Capannoli

Provincia di Pisa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione Numero 136 del 12/12/2018

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO IN MATERIA DI MISURE PER LA TRASPARENZA E LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NEL COMUNE DI CAPANNOLI PER LA STESURA DEL PTPC 2019/2021.

L'anno duemiladiciotto, il giorno dodici del mese di Dicembre, alle ore 12:00, presso la sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nei modi di legge.

Risultano rispettivamente presenti ed assenti:

CECCHINI ARIANNA	Sindaco	P
MARIANELLI ALESSANDRA	Assessore	P
GIANNOTTI IVAN	Assessore	P
MERLINI GIANLUCA	Assessore	Assente
PARRINO SABINA	Assessore	Assente

Presiede la seduta, Sindaco Arianna Cecchini.

Assiste alla riunione e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, Il Segretario Comunale Antonio Salanitri.

Il Sindaco, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Si procede pertanto con l'esame della proposta di deliberazione riportata di seguito.

Ai fini della decisione la Giunta ha preso preliminarmente atto dei pareri resi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs.267/2000 relativamente alla sotto riportata proposta di deliberazione; i pareri sono allegati alla presente deliberazione.

LA GIUNTA COMUNALE

- **Premesso** che la legge 190 del 2012 all'art. 1, comma 7, dispone *L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione;*

- **Richiamato** il Decreto del Sindaco n. 17 del 18/06/2018, con il quale è stato nominato Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione del Comune di Capannoli (PI) il Segretario comunale *pro tempore* dott. Antonio SALANITRI ;
- **Considerato** che la previsioni di misure raccolte in maniera organica in un piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), tra le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, è contenuta nella legge 190/2012 (entrata in vigore il 28.11.2012) con cui - operando nella direzione più volte sollecitata dagli organismi internazionali di cui l'Italia fa parte - è stato introdotto anche nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione, il cui aspetto caratterizzante consiste nell'articolazione del processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione su due livelli: nazionale e decentrato a livello di singola pubblica amministrazione;
-
- **Dato atto** che con la delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato l'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione approvato con determinazione n. 831 del 03.08.2016;
-
- **Dato atto** che il concetto di corruzione che viene preso a riferimento in questo contesto è comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, pertanto, le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica, che è disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 ter, c.p., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa *ab externo*, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo;
-
- **Considerato** che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali: ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione, aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione, creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- **Considerato** che tra le criticità rilevate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione è stato evidenziato il ridotto coinvolgimento dei componenti degli organi di indirizzo della "politica" in senso ampio, per la qual cosa si è ritenuto di individuare soluzioni che portino alla piena consapevolezza e condivisione degli obiettivi della lotta alla corruzione e delle misure organizzative necessarie, raccomandando alle amministrazioni e agli enti di prevedere, con apposite procedure, la più larga condivisione delle misure, sia nella fase dell'individuazione, sia in quella dell'attuazione;
- **Richiamata** la deliberazione della Giunta comunale n. 16 del 08/02/2018 di adozione del PTPC e PTI per il triennio 2018-2020;
- **Ritenuto** necessario procedere al coinvolgimento nel procedimento formativo del piano del Consiglio comunale, principale organo di indirizzo dell'ente, mediante l'approvazione di un atto di indirizzo che contenga le indicazioni di massima da tenere presente nell'approvazione del Piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2019/2021;
- **Visti** i seguenti atti normativi di carattere generale :
 - · Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
 - · D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "*Codice dell'amministrazione digitale*";

- · D.Lgs. 22 ottobre 2009, n. 150 avente ad oggetto “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare il comma 8 dell’articolo 11;
- · Delibera del Garante per la protezione dei dati personali del 2 marzo 2011 “Linee guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web”;
- · Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ed in particolare i commi 35 e 36 dell’articolo 1;
- · D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;
- · Delibera della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT) n. 105/2010 approvata nella seduta del 14 ottobre 2010 “Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità”;
- · Delibera della CiVIT n. 2/2012 del 5 gennaio 2012 “Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell’aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l’integrità”;
- · CiVIT Bozza di “Linee guida per l’aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2013-2015” del 29 maggio 2013;
- · Delibera CiVIT n. 50/2013 del 4 luglio 2013 “Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016”;
- · “Linee guida agli enti locali in materia di trasparenza ed integrità” del 31 ottobre 2012 e “Disposizioni in materia di trasparenza nelle pubbliche amministrazioni – Nota informativa sul D.Lgs. n. 33/2013” dell’aprile 2013 dell’ANCI;
- · Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2 del 17/07/2013 “D.Lgs. n. 33 del 2013 – attuazione della trasparenza”;
- · Delibera CIVIT 72/2013 con la quale è stato approvato il piano nazionale per la prevenzione dei fenomeni corruttivi;
- · Delibere CIVIT 71 e 77/2013 sulle attestazioni degli O.I.V. sull’adempimento degli obblighi di pubblicità 2013 e sull’attività di vigilanza e controllo;
- · Delibera CIVIT 57/2013 sull’applicazione del D. Lgs. 39/2013 ai comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti e alle forme associative;
- · Deliberazione CIVIT 75/2013 linee guida sul codice di comportamento delle pubbliche amministrazioni, ai sensi dell’art. 54, comma 5, del D. Lgs. 165/01;
- · Il codice di comportamento generale per le pubbliche amministrazioni di cui al D.P.R. del 16 aprile 2013, n. 62;
- · Determinazione A.N.A.C. n. 12/2015 di Aggiornamento 2015 al PNA;
- · Determinazione A.N.A.C. n. 831 del 03/08/2016 di approvazione del PNA per l’anno 2016;
- · Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 del Consiglio dell’Autorità di approvazione dell’Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione 2016;

- - l'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato in via preliminare con delibera del Consiglio dell'Autorità nella seduta del 24 ottobre 2018, sottoposto a consultazione pubblica fino al 15 novembre p.v. e in via definitiva con Delibera numero 1074 del 21 novembre 2018;
 - **Visto** lo Statuto comunale;
 - **Visto** il regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi;
 - per quanto sopra esposto
 - vista la proposta presentata dal responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione (all. n. 1) corredata dal prescritto parere di regolarità tecnica;
- all'unanimità di voti espressi in forma palese per alzata di mano

- **delibera**

- **di approvare** il seguente atto d'indirizzo:
- rispetto e applicazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione da parte di ogni componente dell'amministrazione comunale, e pertanto sia da parte degli organi politici, di indirizzo e controllo, sia da parte degli organi, dei servizi, degli uffici e del personale preposti all'attività gestionale;
- chiara e precisa ripartizione delle competenze e individuazione del principio di separazione delle funzioni di indirizzo e controllo da quelle gestionali quale criterio base di un efficace e valido sistema di corretta, trasparente e imparziale gestione amministrativa anche in funzione della prevenzione della corruzione;
- superamento di una visione meramente formalistica degli atti e delle misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, a favore di una applicazione effettiva e concreta delle stesse, da intendersi quale principale strumento per garantire e assicurare un rapporto con i cittadini caratterizzato da fiducia nelle istituzioni pubbliche, da imparzialità, efficacia ed efficienza;
- riconoscimento della necessaria autonomia e indipendenza al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, nell'esercizio delle proprie funzioni, e attribuzione delle necessarie risorse strumentali e finanziarie;
- valorizzazione dell'aggiornamento e della formazione del personale dipendente quale misura necessaria per conseguire nei servizi resi risultati apprezzabili sia in termini quantitativi che qualitativi;
- applicazione delle moderne tecnologie informatiche quale valido ausilio per ostacolare prassi amministrative non corrette o particolaristiche;
- valorizzazione della procedimentalizzazione e standardizzazione delle procedure al fine di ridurre – lì ove non necessario e corretto – margini di discrezionalità politica e/o amministrativa;
- puntuale applicazione delle norme sul procedimento amministrativo, sul rispetto dei suoi tempi, e sulla corretta, adeguata e completa motivazione degli atti e provvedimenti amministrativi quale fondamento per un'azione amministrativa virtuosa e corretta;
- valorizzazione delle misure di prevenzione diverse da quelle obbligatorie in un'ottica strumentale alla riduzione del rischio di corruzione, nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità;
- superamento della gestione amministrativa emergenziale con previsione di una adeguata programmazione e limitazione delle procedure d'urgenza ai casi strettamente necessari in base ad espressa e oggettiva motivazione nel caso concreto;

- creazione di sinergie e collaborazioni con istituzioni e soggetti pubblici e privati, al fine di adottare protocolli, accordi, e quanto altro ritenuto necessario per l'implementazione delle misure sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione;
- istituzione dell'ufficio procedimento disciplinari (UPD) in composizione monocratica, tenuto conto delle caratteristiche e della realtà organizzativa dell'ente;
- garanzia dell'imparziale ed effettivo funzionamento dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, organo fondamentale per assicurare il corretto andamento dell'azione amministrativa e del rapporto di lavoro nel pubblico impiego;
- collaborazione dei soggetti politici nell'adempimento degli oneri in materia di trasparenza, al fine di assicurare la tempestività, l'integrità e la veridicità dei dati pubblicati;
- dare atto che le disposizioni in materia di trasparenza integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'art. 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione;
- garanzia dell'imparziale ed effettivo funzionamento del sistema dei controlli interno, preventivo e successivo, e del monitoraggio periodico sulla corretta applicazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione;
- integrazione delle misure in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione con il Piano della *performance*.
- **di approvare** il presente provvedimento quale proposta di deliberazione per il Consiglio comunale ai sensi dell'art. 48, c. 2 d. lgs. n. 267/2000;
- **trasmettere** – a cura dell'ufficio di segreteria – copia del presente deliberato al Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della corruzione, nonché ai Responsabili di servizio affinché ne prendano atto e assicurino, ciascuno per le proprie competenze, l'osservanza e il monitoraggio, anche da parte dei dipendenti loro assegnati;
- 3) **di approvare**, con separata votazione, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
Arianna Cecchini / ArubaPEC S.p.A.

Il Segretario Comunale
Antonio Salanitri/ ArubaPEC S.p.A.



Comune di Capannoli
Provincia di Pisa

Area: Segretario Comunale
Servizio: Segretario Comunale

OGGETTO :

Parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'Art.49 del D.Lgs. 267/2000 sulla Proposta di Deliberazione della Giunta Comunale n. 161 del 12/12/2018 ad oggetto:

“ ATTO D’INDIRIZZO IN MATERIA DI MISURE PER LA TRASPARENZA E LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NEL COMUNE DI CAPANNOLI PER LA STESURA DEL PTPC 2019/2021.” .

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto specificata, ai sensi dell’art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo n°267 del 18/08/2000.

La proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata e non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Capannoli, 12/12/2018

Il Segretario Comunale
Salanitri Antonio / ArubaPEC S.p.A.



COMUNE DI CAPANNOLI

PROVINCIA DI PISA

TEL 0587 606611 FAX 0587 606690

MAIL segretario@comune.capannoli.pisa.it

56033 - Via Volterrana 223 - CAPANNOLI (PI)

C.F. 00172440505



Comune d'Europa
"Bandiera d'Onore"

Oggetto: ATTO D'INDIRIZZO IN MATERIA DI MISURE PER LA TRASPARENZA E LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NEL COMUNE DI CAPANNOLI PER LA STESURA DEL PTPC 2019/2021.

IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA E DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- **Premesso** che la legge 190 del 2012 all'art. 1, comma 7, dispone *L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione;*
- **Richiamato** il Decreto del Sindaco n. 17 del 18/06/2018, con il quale è stato nominato Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione del Comune di Capannoli (PI) il Segretario comunale *pro tempore* dott. Antonio SALANITRI ;
- **Considerato** che la previsioni di misure raccolte in maniera organica in un piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), tra le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, è contenuta nella legge 190/2012 (entrata in vigore il 28.11.2012) con cui - operando nella direzione più volte sollecitata dagli organismi internazionali di cui l'Italia fa parte - è stato introdotto anche nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione, il cui aspetto caratterizzante consiste nell'articolazione del processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione su due livelli: nazionale e decentrato a livello di singola pubblica amministrazione;
-
- **Dato atto** che con la delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato l'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione approvato con determinazione n. 831 del 03.08.2016;
-
- **Dato atto** che il concetto di corruzione che viene preso a riferimento in questo contesto è comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, pertanto, le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica, che è disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 ter, c.p., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa *ab externo*, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo;
-
- **Considerato** che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali: ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione, aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione, creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

- **Considerato** che tra le criticità rilevate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione è stato evidenziato il ridotto coinvolgimento dei componenti degli organi di indirizzo della "politica" in senso ampio, per la qual cosa si è ritenuto di individuare soluzioni che portino alla piena consapevolezza e condivisione degli obiettivi della lotta alla corruzione e delle misure organizzative necessarie, raccomandando alle amministrazioni e agli enti di prevedere, con apposite procedure, la più larga condivisione delle misure, sia nella fase dell'individuazione, sia in quella dell'attuazione;
- **Richiamata** la deliberazione della Giunta comunale n. 16 del 08/02/2018 di adozione del PTPC e PTI per il triennio 2018-2020;
- **Ritenuto** necessario procedere al coinvolgimento nel procedimento formativo del piano del Consiglio comunale, principale organo di indirizzo dell'ente, mediante l'approvazione di un atto di indirizzo che contenga le indicazioni di massima da tenere presente nell'approvazione del Piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2019/2021;
- **Visti** i seguenti atti normativi di carattere generale :
 - · Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
 - · D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "*Codice dell'amministrazione digitale*";
 - · D.Lgs. 22 ottobre 2009, n. 150 avente ad oggetto "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*" ed in particolare il comma 8 dell'articolo 11;
 - · Delibera del Garante per la protezione dei dati personali del 2 marzo 2011 "*Linee guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web*";
 - · Legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" ed in particolare i commi 35 e 36 dell'articolo 1;
 - · D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.*";
 - · Delibera della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT) n. 105/2010 approvata nella seduta del 14 ottobre 2010 "*Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*";
 - · Delibera della CiVIT n. 2/2012 del 5 gennaio 2012 "*Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità*";
 - · CiVIT Bozza di "*Linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015*" del 29 maggio 2013;
 - · Delibera CiVIT n. 50/2013 del 4 luglio 2013 "*Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016*";
 - · "*Linee guida agli enti locali in materia di trasparenza ed integrità*" del 31 ottobre 2012 e "*Disposizioni in materia di trasparenza nelle pubbliche amministrazioni – Nota informativa sul D.Lgs. n. 33/2013*" dell'aprile 2013 dell'ANCI;
 - · Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2 del 17/07/2013 "*D.Lgs. n. 33*

del 2013 – attuazione della trasparenza”;

- · Delibera CIVIT 72/2013 con la quale è stato approvato il piano nazionale per la prevenzione dei fenomeni corruttivi;
- · Delibere CIVIT 71 e 77/2013 sulle attestazioni degli O.I.V. sull’adempimento degli obblighi di pubblicità 2013 e sull’attività di vigilanza e controllo;
- · Delibera CIVIT 57/2013 sull’applicazione del D. Lgs. 39/2013 ai comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti e alle forme associative;
- · Deliberazione CIVIT 75/2013 linee guida sul codice di comportamento delle pubbliche amministrazioni, ai sensi dell’art. 54, comma 5, del D. Lgs. 165/01;
- · Il codice di comportamento generale per le pubbliche amministrazioni di cui al D.P.R. del 16 aprile 2013, n. 62;
- · Determinazione A.N.A.C. n. 12/2015 di Aggiornamento 2015 al PNA;
- - Determinazione A.N.A.C. n. 831 del 03/08/2016 di approvazione del PNA per l’anno 2016;
- · Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 del Consiglio dell’Autorità di approvazione dell’Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione 2016;
- - l’aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato in via preliminare con delibera del Consiglio dell’Autorità nella seduta del 24 ottobre 2018, sottoposto a consultazione pubblica fino al 15 novembre p.v. e in via definitiva con Delibera numero 1074 del 21 novembre 2018;
- **Visto** lo Statuto comunale;
- **Visto** il regolamento sull’ordinamento degli uffici e servizi;
- per quanto sopra esposto
-
- **propone alla Giunta comunale di deliberare**
-
- **di approvare** il seguente atto d’indirizzo:
- rispetto e applicazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione da parte di ogni componente dell’amministrazione comunale, e pertanto sia da parte degli organi politici, di indirizzo e controllo, sia da parte degli organi, dei servizi, degli uffici e del personale preposti all’attività gestionale;
- chiara e precisa ripartizione delle competenze e individuazione del principio di separazione delle funzioni di indirizzo e controllo da quelle gestionali quale criterio base di un efficace e valido sistema di corretta, trasparente e imparziale gestione amministrativa anche in funzione della prevenzione della corruzione;
- superamento di una visione meramente formalistica degli atti e delle misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, a favore di una applicazione effettiva e concreta delle stesse, da intendersi quale principale strumento per garantire e assicurare un rapporto con i cittadini caratterizzato da fiducia nelle istituzioni pubbliche, da imparzialità, efficacia ed efficienza;
- riconoscimento della necessaria autonomia e indipendenza al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, nell’esercizio delle proprie funzioni, e attribuzione delle necessarie risorse strumentali e finanziarie;

- valorizzazione dell'aggiornamento e della formazione del personale dipendente quale misura necessaria per conseguire nei servizi resi risultati apprezzabili sia in termini quantitativi che qualitativi;
- applicazione delle moderne tecnologie informatiche quale valido ausilio per ostacolare prassi amministrative non corrette o particolaristiche;
- valorizzazione della procedimentalizzazione e standardizzazione delle procedure al fine di ridurre – lì ove non necessario e corretto – margini di discrezionalità politica e/o amministrativa;
- puntuale applicazione delle norme sul procedimento amministrativo, sul rispetto dei suoi tempi, e sulla corretta, adeguata e completa motivazione degli atti e provvedimenti amministrativi quale fondamento per un'azione amministrativa virtuosa e corretta;
- valorizzazione delle misure di prevenzione diverse da quelle obbligatorie in un'ottica strumentale alla riduzione del rischio di corruzione, nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità;
- superamento della gestione amministrativa emergenziale con previsione di una adeguata programmazione e limitazione delle procedure d'urgenza ai casi strettamente necessari in base ad espressa e oggettiva motivazione nel caso concreto;
- creazione di sinergie e collaborazioni con istituzioni e soggetti pubblici e privati, al fine di adottare protocolli, accordi, e quanto altro ritenuto necessario per l'implementazione delle misure sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione;
- istituzione dell'ufficio procedimento disciplinari (UPD) in composizione monocratica, tenuto conto delle caratteristiche e della realtà organizzativa dell'ente;
- garanzia dell'imparziale ed effettivo funzionamento dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, organo fondamentale per assicurare il corretto andamento dell'azione amministrativa e del rapporto di lavoro nel pubblico impiego;
- collaborazione dei soggetti politici nell'adempimento degli oneri in materia di trasparenza, al fine di assicurare la tempestività, l'integrità e la veridicità dei dati pubblicati;
- dare atto che le disposizioni in materia di trasparenza integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'art. 117 , secondo comma, lettera m), della Costituzione;
- garanzia dell'imparziale ed effettivo funzionamento del sistema dei controlli interno, preventivo e successivo, e del monitoraggio periodico sulla corretta applicazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione;
- integrazione delle misure in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione con il Piano della *performance*.
- **di approvare** il presente provvedimento quale proposta di deliberazione per il Consiglio comunale ai sensi dell'art. 48, c. 2 d. lgs. n. 267/2000;
- **trasmettere** – a cura dell'ufficio di segreteria, anche a mezzo pec – copia del presente deliberato al Sindaco (anche nella qualità di Presidente del Consiglio comunale), ai componenti della Giunta comunale, al Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della corruzione, nonché ai Responsabili di servizio affinché ne prendano atto e assicurino, ciascuno per le proprie competenza, l'osservanza e il monitoraggio, anche da parte dei dipendenti loro assegnati;
- 3) **di approvare**, con separata votazione, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione.

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo
Capannoli, , 29/01/2019

Firmato digitalmente il 24/01/2019 da Cecchini Arianna / ArubaPEC S.p.A. valida dal 28/05/2014 02:00:00 al 28/05/2020 01:59:59 - Firmato digitalmente il 24/01/2019 da Salantri Antonio / ArubaPEC S.p.A. valida dal 06/06/2018 02:00:00 al 06/06/2024 01:59:59 -

Il Responsabile della prevenzione della corruzione

Antonio SALANITRI